

PONTIFICIO CONSIGLIO
DELLA CULTURA

Arcidiocesi
di Bari-Bitonto

CHIESA DI LECCE

Notti Sacre

XV EDIZIONE

...e fu sera e fu mattino...

ARTE MUSICA PENSIERO
PREGHIERA SPETTACOLO

**Dal 20 settembre
al 17 ottobre 2025
nelle chiese
di Bari e Lecce**





*Notti
Sacre*



**Scansiona il QR code
e acquista
il tuo biglietto ora**



Il tuo ruolo è fondamentale per il sostentamento di tutte le professionalità che rendono possibile questo evento.
Ti auguriamo buon divertimento e ti ringraziamo per l'acquisto del tuo ticket.

La Speranza non delude

Care amiche e cari amici di Notti Sacre, l'estate volge al termine e, come ormai tradizione, le prime serate autunnali portano nell'aria di Bari non solo gradevoli brezze ma anche le piacevoli armonie musicali delle nostre "Notti Sacre".

L'edizione 2025, che si snoderà nell'incanto delle chiese antiche del nostro centro storico, svolgendosi nel cuore dell'anno giubilare della Chiesa, accende i nostri occhi e i nostri cuori con il tema della speranza. In un mondo spesso attraversato da caos, divisioni e timori, questa virtù, che rilancia in avanti e verso l'alto il cammino dell'uomo, ci ricorda che la musica sacra è ponte vero tra il cielo e la terra, tra i nostri silenzi interiori e la promessa di vita.

L'armonia, letteralmente "mettere insieme", attraverso il linguaggio della musica diventa per noi appello alla comunione. Un appello pragmatico e poetico: essa richia-

ma le voci diverse perché si fondano insieme in un unico canto, riflettendo la gioia della nostra comunità ecclesiale. Ed è proprio in questa armoniosa sinfonia, umana e soprannaturale, che la speranza trova terreno fertile per germogliare, crescere, restare viva.

La musica sacra, con le sue melodie e armonie, ci introduce all'ascolto di Dio, ci insegna a raccogliere il senso più autentico del nostro tempo, a riempire i vuoti della solitudine, della paura, della stanchezza. Sì, «*la Speranza non delude*», ci ricorda la Lettera ai Romani, perché l'amore di Dio è stato riversato nei nostri cuori per mezzo dello Spirito Santo che ci è stato dato.

Attraverso i concerti, che spaziano dalla grande tradizione barocca alla musica contemporanea, dall'antico sacro alla sperimentazione sonora, siamo invitati a riscoprire il tessuto dell'umano e del divino che si intrecciano. I luoghi di culto, trasformati in palcoscenico del-

la fede e della bellezza, aprono a coloro che si dispongono all'ascolto uno squarcio sull'eterno e invitano tutti a camminare verso un futuro condiviso, colmo della pace e della concordia che lo Spirito ci dona.

Nella sinfonia delle note e delle voci, le notti sacre uniscono anche le Chiese: il programma di eventi rinsalda il legame tra Bari e Lecce, nell'auspicio che in futuro anche altre realtà ecclesiali della Puglia possano arricchire l'accordo della comunione.

Che questa Rassegna diventi, dunque, un lievito di speranza per tutti: un seme di fiducia, un incoraggiamento a costruire insieme un domani di fraternità, di giustizia sociale, di serenità interiore.

Il mio grazie va a tutti coloro che, con passione e dedizione, rendono possibile questa iniziativa: le istituzioni, gli enti promotori, gli artisti, i cori, le orchestre, i giova-

ni interpreti, i direttori artistici – tutti uniti nel portare avanti un'azione culturale che non solo edifica, ma innalza lo spirito di una città intera. Il ringraziamento si estende anche alle strutture ecclesiastiche e alle confraternite che accolgono e sostengono l'evento nelle loro chiese.

Carissimi, vi auguro di gustare la bellezza di queste notti sacre, di lasciarvi toccare dalla profondità dei suoni, dalla grazia dei luoghi, dalla speranza che la musica ci regala: perché ogni nota, vibrando nel silenzio, possa risuonare nei nostri cuori come un canto di vita nuova.

† Giuseppe Satriano
Arcivescovo di Bari - Bitonto



Un viaggio musicale e spirituale nel cuore di Bari Vecchia

Il Festival Notti Sacre 2025 si presenta come un percorso affascinante di scoperta e contemplazione, dove la musica sacra e la musica classica si incontrano e dialogano tra loro. L'iniziativa intreccia con armonia le antiche tradizioni con le sensibilità contemporanee, offrendo al pubblico un'esperienza immersiva capace di nutrire mente e spirito. L'attenzione sarà rivolta in modo particolare alla valorizzazione del patrimonio musicale pugliese, un tesoro spesso poco conosciuto ma di straordinaria ricchezza, e al contempo si darà ampio spazio alle nuove generazioni di artisti, affinché possano esprimere il loro talento in un contesto prestigioso. La cornice sarà quella inconfondibile delle chiese storiche di Bari Vecchia, veri scrigni d'arte che, ormai da anni, sono meta di un turismo internazionale sempre più attento alla bellezza e alla cultura. È questo il cuore di Notti Sacre 2025: un invito a camminare lentamen-

te tra vie di pietra e profumo di mare, lasciandosi guidare dalla musica verso luoghi dove l'anima trova spazio per ascoltare.

Le sezioni del Festival

Musica classica e musica sacra

Il cuore del festival sarà costituito da concerti sinfonico-corali con repertorio sacro, spaziando da Palestrina a Mozart, da Vivaldi a Pergolesi. Non mancheranno le esecuzioni di grandi oratori e messe, affidate a orchestre e cori professionisti di alto livello, e le suggestive performance organistiche nei luoghi di culto, capaci di esaltare l'acustica e l'atmosfera propria di ciascuna chiesa.

Musica dei Conservatori pugliesi

Un'attenzione speciale sarà rivolta alla collaborazione con i Conservatori di Bari e Lecce, in un vivace scambio di esperienze tra docenti e studenti. L'ensemble di clarinetti del Conservatorio di Bari, la Messa scritta dalle classi di com-

posizione, e un progetto del Conservatorio di Lecce volto a far conoscere musicisti pugliesi meno noti, rappresentano esempi concreti di questa feconda collaborazione.

Musica Giovane – under 35

Da sempre Notti Sacre dedica un posto privilegiato ai giovani talenti del territorio. Anche nel 2025 il festival offrirà spazio a musicisti emergenti, come il chitarrista Antonio Pompilio e il percussionista Niccolò Fino, accanto a realtà già affermate a livello internazionale, come l'orchestra giovanile AYSO diretta da Teresa Satalino.

Autori pugliesi – tra passato e presente

La riscoperta di autori pugliesi è una missione che il festival intende proseguire con costanza. Verranno proposte musiche di Leonardo Leo, Nicola Fago, Rocco Rodio, Giacomo Insanguine, Pasquale Migali, fino ad arrivare a

Nino Rota, figura emblematica della scuola polifonica barese. A questi si affiancheranno autori contemporanei, in un ponte ideale tra le radici e il presente.

Eventi speciali

Alcuni appuntamenti meritano una menzione particolare per il loro valore artistico e simbolico:

*L'esecuzione, dopo oltre 60 anni, dell'Oratorio di San Nicola di don Cesare Franco, con l'Orchestra della Città Metropolitana di Bari.

* La Messa "Giubileo 2025", frutto della creatività delle classi di composizione del Conservatorio di Bari.

* L'esibizione del Coro giovanile pugliese dell'Arcopu. * Un concerto in ricordo di p. Iginio Etторе e dei polifonisti pugliesi da lui valorizzati.

* Le celebrazioni per i 500 anni dalla nascita di Palestrina, con il coro "Allabastrina" diretto da Elena Sartori.

* Canti e musiche per gli 800 anni del Cantico delle Creature di San Francesco.

*L'atteso ritorno dell'Orchestra giovanile AYSO.

*Le mostre presso la chiesa di S. Teresa dei Maschi, organizzate da Miguel Gomez, animatore culturale di questa splendida realtà.

*"Preghiera delle cinque del mattino" è uno spettacolo itinerante composto da cinque monologhi di Valeria Simone recitati in cinque chiese con musiche composte da Massimo De Lillo.

Luoghi e scenari

Dieci chiese del borgo storico di Bari faranno da cornice agli eventi, offrendo non solo spazi di straordinaria bellezza, ma anche l'occasione per scoprire e apprezzare un patrimonio artistico unico, radicato nella storia e nell'identità della città.

Obiettivi culturali e sociali

Il Festival Notti Sacre 2025 si propone di:

* Promuovere il dialogo tra passato e presente attraverso la musica.

* Creare opportunità di espressione e crescita per giovani musicisti pugliesi e nazionali.

* Offrire esperienze artistiche e spirituali aperte a un pubblico ampio e variegato.

* Incentivare la riscoperta e la valorizzazione del patrimonio musicale pugliese.

* Accogliere e coinvolgere i tanti turisti che scelgono Bari come meta culturale.

* Favorire lo scambio internazio-

nale con la presenza di artisti da Monaco e Stoccolma.

* Sfruttare i social media come strumento di condivisione e dialogo con il pubblico.

Conclusione

Il Festival Notti Sacre 2025 sarà, ancora una volta, un viaggio musicale e spirituale capace di unire la profondità della tradizione e il fascino della contemporaneità. Artisti, musicisti, cori e orchestre si incontreranno per dare vita a serate indimenticabili, in cui la bellezza della musica si fonderà con la suggestione dei luoghi e l'emozione della condivisione. Un'esperienza che, siamo certi, lascerà nel cuore del pubblico un segno di armonia, pace e meraviglia.

Don Antonio Parisi

Direttore artistico
e responsabile di Notti Sacre



Notti Sacre come strumento di evangelizzazione

All'inizio del mio ministero episcopale a Lecce accolgo con gioia l'iniziativa di *Notti Sacre* condividendone in pieno la finalità.

Essa, infatti, non vuole essere semplicemente un festival di musica sacra, ma uno strumento di evangelizzazione in linea con quanto proposto da Papa Francesco nell'esortazione *Evangelii gaudium*: «È auspicabile che ogni Chiesa particolare promuova l'uso delle arti nella sua opera evangelizzatrice, in continuità con la ricchezza del passato, ma anche nella vastità delle sue molteplici espressioni attuali, al fine di trasmettere la fede in un nuovo "linguaggio parabolico", dal momento che «annunciare Cristo significa mostrare che credere in Lui e seguirlo non è solamente una cosa vera e giusta, ma anche bella, capace di colmare la vita di un nuovo splendore e di una gioia profonda, anche in mezzo alle prove» (167).

Incoraggio, quindi, a proseguire il cammino sulla via della bellezza intrapreso con questo progetto.

Auguro, inoltre, che questa esperienza musicale, dove si manifesta l'armonia nella pluralità delle voci e degli strumenti, sia l'espressione della vita della nostra Chiesa sotto l'azione dello Spirito Santo: «La polifonia stessa, del resto, è una forma musicale carica di significato, per la

preghiera e per la vita cristiana. Prima di tutto, infatti, essa si ispira al Testo sacro, che si propone di «rivestire con acconcia melodia» (*Inter sollicitudines*, 1) perché giunga meglio «all'intelligenza dei fedeli» (ibid.). Per di più, realizza tale scopo affidando le parole a più voci, che le ripetono ciascuna in modo proprio e originale, con movimenti melodici e armonici vari e complementari. Infine, armonizza il tutto grazie alla perizia con cui il compositore sviluppa e intreccia le melodie, nel rispetto delle regole del contrappunto, rendendole le une eco delle altre, a volte creando anche dissonanze, che poi trovano risoluzione in nuovi accordi» (Papa Leone, *Discorso ai partecipanti all'evento promosso dalla Fondazione Domenico Bartolucci nel 500° anniversario della nascita di G.P. da Palestrina, 18 giugno 2025*).

A tutti la mia benedizione.

Mons. Angelo Raffaele Panzetta
Arcivescovo Metropolitano di Lecce



Notti Sacre saluta Lecce per il terzo anno consecutivo

Quest'anno il festival Notti sacre, giunto a Lecce al terzo allestimento, intende celebrare alcune importanti ricorrenze. Innanzitutto i cinquecento anni della nascita di Giovanni Pierluigi da Palestrina (1525-1594), modello insuperato per la composizione polifonica sacra, di cui saranno proposti alcuni tra i più famosi mottetti insieme alle opere di altri musicisti che nei secoli successivi ne hanno colto l'eredità. Poi la festa onomastica del nuovo Arcivescovo Angelo Raffaele e dell'Arcivescovo emerito Michele con un suggestivo concerto di arpe. Ancora, l'ottavo centenario del Cantico delle creature con l'esecuzione dell'oratorio *Cantico di Frate Sole* di p. Luigi De Santis ofm (1934-2014) oltre ad altri brani di ispirazione francescana ed infine il Giubileo con una Messa composta per l'occasione.

Anche in questa edizione si conferma la collaborazione tra Bari e Lecce con uno scambio di eventi o di musicisti che dal capoluogo pugliese si esibiranno nella città del barocco e viceversa.

Un particolare rilievo assume la Messa per il Giubileo commissionata alle classi di composizione del Conservatorio Niccolò Piccinni di Bari. Essa vuole essere una risposta all'invito del salmista a cantare al Signore un canto nuovo (cf. Sal 96,1), non solo con un linguaggio musicale più attuale, ma soprattutto con un cuore che si lascia rinnovare dalla grazia di Dio.

Don Michele Giannone

Responsabile della Musica Sacra della Diocesi di Lecce





SPERANZA

L'opera di Miguel Gomez per Notti Sacre 2025

(Acrilico su tela 70x113)

Siamo una Umanità che cammina dove la luce è solo crepuscolo, passi su passi e silenzio del cuore.

Mettiamo in moto il cambiamento di cui abbiamo tanto bisogno e diamo speranza ai giovani, strada sicura dove tenendosi per mano possano continuare a nutrire il sogno di immensa speranza nel Futuro, viaggio di luce e bellezza dove camminare lenti a piedi nudi in un mondo suonato, dipinto e parlato nei cuori di chi ama senza guerre e confini.

Miguel Gomez

Notti Sacre

PROGRAMMA CRONOLOGICO

Bari e Lecce

Bari

SABATO 20 SETTEMBRE ORE 21:00 – CATTEDRALE

DON CESARE FRANCO (1885 – 1944)
Oratorio san Nicola per soli, coro e orchestra

Orchestra Sinfonica della Città Metropolitana di Bari
Accademia Polifonica Barese “Biagio Grimaldi”
direttore del coro SABINO MANZO
Coro “Sud-Controcanto”
direttore del coro DONATO FALCO
PRISCO BLASI tenore
JAN ZARZYCHI direttore

DOMENICA 21 SETTEMBRE ORE 19:00 – CATTEDRALE

MESSA GIUBILEO DELLA SPERANZA

Verrà eseguita la Messa “Giubileo della Speranza” composta dalle classi di composizione del Cons. “N. Piccinni” di Bari.

LUNEDÌ 22 SETTEMBRE ORE 21:00 – VALLISA

SEI CORDE ATTRAVERSO I SECOLI

ANTONIO POMPILIO Chitarra

MARTEDÌ 23 SETTEMBRE ORE 21:00 – EPISCOPIO CATTEDRALE

MUSICA SOTTO LE STELLE

ASSOCIAZIONE CULTURALE E MUSICALE “S. CECILIA” BITRITTO (BA)
COMPLESSO BANDISTICO “S. CECILIA” DI BITRITTO
LEONARDO CATTEDRA direttore

MERCOLEDÌ 24 SETTEMBRE ORE 21:00 – EPISCOPIO CATTEDRALE

“L'INCANTO DEL CLARINETTO TRA I GENERI MUSICALI”

ANTONIO TINELLI: direttore e solista

GIOVEDÌ 25 SETTEMBRE ORE 21:00 – VALLISA

IM.PULSE

NICCOLÒ FINO

VENERDÌ 26 SETTEMBRE ORE 21:00 – S. ANNA

AMPHION NOVUS EARLY MUSIC ENSEMBLE

ROCCO RUSSOMANNO contralto,
CLAUDIO CARDANI organo/continuo

SABATO 27 SETTEMBRE ORE 21:00 – CATTEDRALE

**IO CREDO connessioni musicali barocche dalla
Venezia di Antonio Vivaldi alla Puglia di Nicola Fago e
Leonardo Leo**

ORCHESTRA GIOVANILE MAGNA GRECIA E CORO GIOVANILE PUGLIESE,
LUIGI LEO direttore

DOMENICA 28 SETTEMBRE ORE 21:00 – CATTEDRALE

ARPE IN CONCERTO

Orchestra italiana di Arpe

LUNEDÌ 29 SETTEMBRE ORE 20:00 – PIAZZETTA SAN MARCO

ROSARIO CON LA BEATA ELIA

MARTEDÌ 30 SETTEMBRE ORE 21:00 – S. GREGORIO

“GRATIAM AGIMUS”

Concerto per voce, flauto e quartetto d'archi

Ensemble OMNISONUS
DONATELLA DE LUCA soprano, FRANCESCO SCODITTI flauto,
SERENA ANTONACCI I Violino, VALERIA PERRONE II violino,
GIACOMO BATTISTA viola, FRANCESCA LIPPOLIS violoncello

MERCOLEDÌ 1 OTTOBRE ORE 21:00 – S. DOMENICO

I PASTORI DI BETELEMME

ETDO -Ensemble Terra d'Otranto
MARIA LUISA DITURI soprano, VALERIA POLIZIO soprano,
VITO CANNILLO tenore, ANGELO DE LEONARDIS basso,
DORIANO LONGO violino barocco e direzione,
GIANNI GELAO flauti e zampogna,
GIUSEPPE PETRELLA chitarra spagnola, PIERLUIGI OSTUNI tiorba,
GRAZIA RICCIARDI narrazione iconografica

VENERDÌ 3 OTTOBRE ORE 21:00 – S. ANNA

**"BAROCCO E ROMANTICISMO – DIALOGHI TRA
EPOCHE E CULTURE"**

JANNIS ROOS violino CARLO MARIA BARILE organo

SABATO 4 OTTOBRE ORE 21:00 – S. ANNA

**MUSICISTI PUGLIESI: LE SONATE A TRE DI P. MIGALI
In ricordo di P. Igino Ettore o.f.m. (1921 – 1992)**

ENSEMBLE STRUMENTALE "ARCADIA"

FLAVIO CAPUTO violino I, ANNALISA MONTEDURO violino II, ROSA

ANDRIULLI violoncello, ANTONIO RIZZATO organo

DOMENICA 5 OTTOBRE ORE 21:00 – S. DOMENICO

PALESTRINA 500 ANNI

ASSOCIAZIONE POLIFONICA DI RAVENNA

GRUPPO CORALE "ALLABASTRINA" ELENA SARTORI direttrice

LUNEDÌ 6 OTTOBRE ORE 21:00 – S. ANNA

**J. S. BACH E G. F. HAENDEL TRA INCROCI IDEALI E
PERCORSI REALI**

ASSOCIAZIONE ENSEMBLE ALTERAZIONI

CARMINE SCARPATI, CLELIA SGUERA, MATTEO NOTARANGELO,

FRANCESCO LISENA violini

GIACOMO BATTISTA viola, DONATELLA MILELLA violoncello,

MASSIMO ALLEGRETTA contrabbasso

PIERLUIGI MAZZONI organista

Guida all'ascolto a cura di CLELIA SGUERA

MERCOLEDÌ 8 OTTOBRE ORE 21:00 – SAN NICOLA

MUSICA SACRA DA NAPOLI A VIENNA

Ensemble Mercadante

BENEDIKT SAUER, FRANCESCA MANZO, EMANUELA DE ROSA,

ANDREA CALCE, GUIDO DAZZINI

GIOVEDÌ 9 OTTOBRE ORE 21:00 – S. NICOLA

**I GRANDI CONCERTI ROMANTICI PER ORGANO E
ORCHESTRA**

ORCHESTRA DA CAMERA OLES

STEFANO PERROTTA organo

FRANCESCO SCARCELLA direttore

VENERDÌ 10 OTTOBRE

EXULTET FESTIVAL

ORE 18:00 – SALA ODEGITRIA, CATTEDRALE

Relazioni

"Esulti la Madre Terra" – Il creato nell'Exultet 1 di Bari

intervengono GIULIANA ALBANO, ANTONIO CASCHETTO

ORE 21:00 – CATTEDRALE

**Frammenti di Luce - Concerto Meditazione
"Il canto della terra"**

La creazione inondata di splendore

Idea, Progetto, Video e Testi:

suor CRISTINA ALFANO, don MAURIZIO LIEGGI,

don ALESSANDRO MANUELE

Voci recitanti: ALESSANDRO PISCITELLI – SARA BARBONE

Coreografie: SABRINA SPERANZA

Coro e Orchestra: FRAMMENTI DI LUCE

Direttore del coro: suor CRISTINA ALFANO

Direttore: don MAURIZIO LIEGGI

SABATO 11 OTTOBRE ORE 21:00 – S. SCOLASTICA

SUITE E SONATE DALLO SCRIGNO BAROCCO

DAN LAURIN flauti dolci, ANNA PARADISO LAURIN clavicembalo

DOMENICA 12 OTTOBRE ORE 21:00 – S. GIACOMO

CLARITAS

la Luce della Bellezza in San Tommaso

Ensemble Accademia Ducale

MARTEDÌ 14 OTTOBRE ORE 21:00 – S. GIACOMO

**"LAUDATO SI', MI' SIGNORE" Canti, Musica e Letture
per gli ottocento anni del Cantico delle Creature**

ENSEMBLE LAUDARIUM

TINA GIOVANNA DELL'ORCO flauti, organo portativo, canto FEDERICA

CATALDI arpa, MAURIZIO RIA viella,

ANGELA LACALAMITA liuto, salterio

VANIA PALUMBO canto, voce narrante, lyra, percussioni

GIOVEDÌ 16 OTTOBRE ORE 20:00

“PREGHIERA DELLE CINQUE DEL MATTINO”

Spettacolo itinerante composto da cinque monologhi.

Compagnia TE.TI. Teatro dei Titani

VALERIA SIMONE: drammaturga

Con ALTEA CHIONNA, ALESSANDRO EPIFANI, FRANCESCO

LAMACCHIA, ANTONIO CARELLA, DEIANIRA DRAGONE

Musiche: MASSIMO DE LILLO

Regia: ALTEA CHIONNA – ALESSANDRO EPIFANI

VENERDÌ 17 OTTOBRE ORE 21:00 CATTEDRALE

GIOVANI PROMESSE MUSICALI

AYSO ORCHESTRA GIOVANILE

TERESA SATALINO direttrice

Lecce

DOMENICA 21 SETTEMBRE ORE 20:30 – CHIESA DI SAN
MATTEO

OMAGGIO A GIOVANNI PIERLUIGI DA PALESTRINA

Coro Polifonico Parsifal

LUNEDÌ 29 SETTEMBRE ORE 20:30 – BASILICA DEL ROSARIO

ARPE IN CONCERTO

Orchestra italiana di Arpe

DOMENICA 5 OTTOBRE ORE 20:30 – BASILICA DI SANTA CROCE

CANTICO DI FRATE SOLE

**In occasione degli 800 anni della stesura del Cantico
delle Creature**

DORIANA DE GIORGI soprano; ANTONIO PELLEGRINO tenore/baritono
Coro del Conservatorio “Tito Schipa” di Lecce (M° preparatore
FRANCESCO MUOLO)

Orchestra del Conservatorio “Tito Schipa” di Lecce;

ANTONIO RIZZATO organista

VALERIO DE GIORGI direttore

DOMENICA 12 OTTOBRE ORE 19:00 – CATTEDRALE

MESSA GIUBILEO DELLA SPERANZA

**presieduta dall'Arcivescovo Mons. Angelo Raffaele
Panzetta, Arcivescovo Metropolitana di Lecce**

Verrà eseguita la Messa “Giubileo della Speranza” composta dalle classi
di composizione del Cons. “N. Piccinni” di Bari

Notti Sacre

GLI APPUNTAMENTI GIORNO PER GIORNO

Bari

SABATO 20 SETTEMBRE ORE 21:00 – CATTEDRALE

DON CESARE FRANCO (1885 – 1944)

Oratorio San Nicola per soli, coro e orchestra

Orchestra Sinfonica della Città Metropolitana di Bari

Accademia Polifonica Barese "Biagio Grimaldi" direttore del coro SABINO MANZO

Coro "Sud-Controcanto" direttore del coro DONATO FALCO

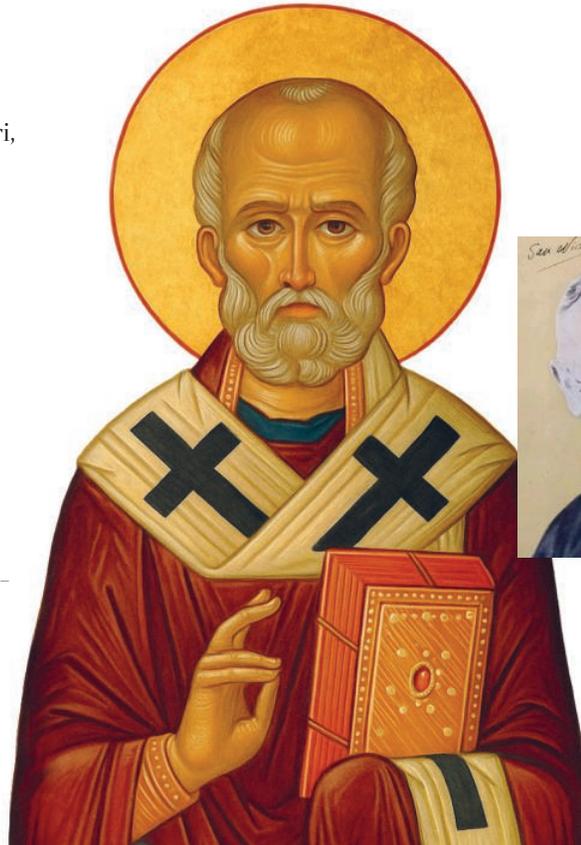
PRISCO BLASI tenore

JAN ZARZYCHI direttore

Don Cesare Franco nacque ad Acquaviva delle Fonti, in terra di Bari il 24 febbraio 1885. Iniziò gli studi filosofico-teologici presso il Pontificio Seminario Romano e si laureò all'Università Gregoriana.

I suoi maestri furono il gesuita De Santi, Casimiri, e divenne amico del giovane Perosi. Tornato ad Acquaviva vi fondò una schola cantorum; poi fu designato come direttore della cappella della basilica palatina di S. Nicola a Bari e l'anno successivo fondò e diresse la scuola di canto presso il Pontificio Seminario Regionale di Molfetta. Morì il 21 gennaio 1944.

La sua produzione musicale è legata principalmente alle mansioni di maestro di cappella, e comprende oltre cento sue composizioni sia a cappella sia con accompagnamento d'organo o harmonium o con orchestra di organico completo come l'oratorio S. Nicola, per soli, coro e



Don Cesare Franco

orchestra (Bari 1938). L'oratorio S. Nicola, che è considerato il suo lavoro più ambizioso, ebbe un ottimo successo di pubblico e di critica sia nella prima esecuzione sia nelle due repliche che seguirono

al teatro Petruzzelli di Bari a conclusione delle manifestazioni baresi del maggio-giugno 1938. Suddiviso in tre parti, il lavoro narra le fasi salienti della vita e della leggenda del santo protettore di Bari; si sviluppa secondo i

tradizionali canoni dell'oratorio sacro: grande rilievo hanno i cori e la strumentazione.



Orchestra Sinfonica della Città Metropolitana di Bari

Oggi ricorre l'anniversario della morte di don Alberto D'Urso. Con la Fondazione Antiusura San Nicola e Santi Medici di Bari, lo vogliamo ricordare per tutto il bene che ha seminato.



FONDAZIONE
ANTIUSURA
SAN NICOLA E SANTI
MEDICI ONLUS



DOMENICA 21 SETTEMBRE ORE 19:00 – CATTEDRALE

MESSA GIUBILEO DELLA SPERANZA

Verrà eseguita la Messa "Giubileo della Speranza" composta dalle classi di composizione del Cons. "N. Piccinni" di Bari.

Alunni di composizione

STEFANO DI FIDIO: Kyrie

ANGELANTONIO MAGARELLI: Gloria

DANIELE SCAVONE: Alleluia

FRANCESCO MARZULLI: Santo

PAOLO FRANCESCO LUISO: Agnus Dei

ALESSIO ROMA: Sola speranza dell'umanità

ALESSANDRO ALOISI: Manna del cielo

PASQUALE TURTURRO: Chiesa rinasce

FABIO DALOISO: Accogli Padre buono

CLAUDIO CORLIANÒ, MICHELE KEVIN QUARTA: trombe

GIUSEPPE RICCO: corno

RAFFAELE FALAGARIO: trombone

ANNAROSA PARTIPILO organo

Coro APULIA CANTAT

diretto da ALESSANDRO FORTUNATO

L'ensemble vocale "APULIA CANTAT", fondato nel 2006 dai Maestri Antonio Alessandro Fortunato e Marina Del Giudice, è composto da giovani musicisti provenienti da tutta la Puglia. Regolarmente iscritto a Fe.n.i.a.r.co., il coro si distingue per la formazione e la ricerca vocale. Ha partecipato a prestigiosi festival e concorsi, ottenendo numerosi premi, tra cui il primo premio al Concorso Polifonico Nazionale "Lago Maggiore" nel 2019.

L'Ufficio di Musica Sacra della Diocesi di Bari-Bitonto e le classi di Composizione del Conservatorio di Bari hanno ideato un progetto per celebrare il Giubileo della Chiesa Cattolica. I docenti di composizione con i loro allievi hanno composto una Messa liturgica che verrà eseguita a Bari durante una celebrazione eucaristica presieduta dall'Arcivescovo Giuseppe Satriano. Le parti della Messa sono state scritte per coro a 4 voci, organo e alcuni strumenti orchestrali per rendere solenne l'animazione. La partitura ha anche previsto l'intervento dell'assemblea. Questa esperienza vuol essere un primo tentativo di collaborazione fra la musica colta e la liturgia, dopo anni di separazione tra le due realtà.



L.A. Chorus in Bari

LUNEDÌ 22 SETTEMBRE ORE 21:00 – VALLISA

SEI CORDE ATTRAVERSO I SECOLI

ANTONIO POMPILIO Chitarra



ANTONIO POMPILIO Chitarra

Dopo aver conseguito il diploma di I livello presso il Conservatorio “Nino Rota” di Monopoli con il massimo dei voti e lode sotto la guida prima del M° Goran Listes e poi del M° Marco Piperno, dal 2021 segue i corsi di perfezionamento tenuti dal M° Aniello Desiderio presso l’Accademia Stefano Strata di Pisa di cui risulta vincitore di borsa di studio per due anni consecutivi.

Oltre ad esibirsi regolarmente in diverse rassegne musicali sia come solista che in formazione (in particolare con il Printemps Trio, chitarra, clarinetto e flauto), ha ottenuto diversi premi in concorsi musicali nazionali ed internazionali.

PROGRAMMA

- **Silvius Leopold Weiss (1686 - 1750)** Passagaille (tratta dalla Suite XIV per liuto)
- **Marin Marais (1656 – 1728)** Les Voix Humaines
- **Goran Listes (1961 – 2020)** Preludio per Patrizia op.2
- **Johann Sebastian Bach (1685 - 1750)** - "Erbarme dich, mein Gott" (tratta dalla Passione Secondo Matteo BWV 244) - "Wachet auf, ruft uns die Stimme" (tratta dal Preludio Corale BWV 645)
- **William Walton (1902 - 1983)** Five Bagatelles
- **Agustín Barrios (1885 – 1944)** La Catedral
- **Francisco Tárrega (1852 - 1909)** Gran Jota

MARTEDÌ 23 SETTEMBRE ORE 21:00 - EPISCOPIO CATTEDRALE

MUSICA SOTTO LE STELLE

ASSOCIAZIONE CULTURALE E MUSICALE "S. CECILIA" BITRITTO (BA)
 COMPLESSO BANDISTICO "S. CECILIA" DI BITRITTO
 LEONARDO CATTEDRA direttore



COMPLESSO BANDISTICO "S. CECILIA" DI BITRITTO

Le bande musicali rappresentano una delle espressioni più autentiche della tradizione musicale pugliese. Radicate nella storia e nella cultura della regione, queste formazioni sono molto più di semplici orchestre: sono il cuore pulsante delle feste patronali, dei cortei religiosi e delle celebrazio-

ni popolari che animano i borghi e le città della Puglia. Fin dal XIX secolo, le bande pugliesi si sono distinte per la loro qualità esecutiva, spesso paragonata a quella delle grandi orchestre sinfoniche. Il loro repertorio spazia dalla musica sacra alle marce sinfoniche, dalle

opere liriche ai brani contemporanei, dimostrando una versatilità che affascina ogni generazione. Le esibizioni bandistiche non sono solo eventi musicali, ma veri e propri momenti di aggregazione sociale, in cui la comunità si riunisce per condividere emozioni e ricordi. Ogni banda, con il

suo stile e la sua identità, racconta una storia di impegno, talento e dedizione, portando avanti un patrimonio artistico che rende la Puglia una terra di suoni e tradizioni senza tempo. Con passione e dedizione, la

banda di Bitritto porta avanti una tradizione musicale che unisce cultura, emozione e talento. Questa sera vi accompagneremo in un viaggio tra melodie coinvolgenti e armonie senza tempo, spaziando dal repertorio classico

alle composizioni moderne. Ogni nota che suoneremo sarà un omaggio alla bellezza della musica e alla comunità che ci sostiene.

PROGRAMMA

- **Ernesto Paolo ABBATE** Bella Madonna Marcia sinfonica
- **Eduard GRIEG** Marcia Funebre alla memoria di Rikard Nordraak
- **Percy Aldridge GRAINGER** Irish Tune from County Derry
- **Albert KETÈLBÉY** In a Monastery Garden
- **George BIZET (150 anni dalla morte)** Arlesienne – Suite n°2
- **Pietro MASCAGNI** dall'opera "L' AMICO FRITZ" Andante religioso
- **Pietro MASCAGNI** Danza esotica per Flauto e Banda - Flauto solista: MICHELE BOZZI
- **Ennio MORRICONE "Nuovo Cinema Paradiso" Trascr. per Flauto e Banda di VINCENZO ANSELM**
Flauto solista: MICHELE BOZZI
- **Nino ROTA/Vincenzo ANSELM** "È arrivato Zampanò" - Suite di VINCENZO ANSELM su musiche di NINO ROTA

MERCOLEDÌ 24 SETTEMBRE ORE 21:00 - EPISCOPIO CATTEDRALE

L'INCANTO DEL CLARINETTO TRA I GENERI MUSICALI

ANTONIO TINELLI direttore e solista

Il BariClarinetEnsemble nasce nel 1999 nell'ambito delle attività formative della classe di clarinetto di Antonio Tinelli. Nel corso degli anni numerose sono le esperienze e le collaborazioni instaurate sia con altri docenti di clarinetto sia con giovani e validi clarinettisti che nel tempo si sono integrati nel gruppo. L'Ensemble, che affronta un ampio repertorio spaziando dal classico al moderno si avvale, in alcune occasioni, anche della sezione ritmica. Il gruppo ha tenuto numerosi concerti tra cui si ricordano quelli nell'ambito del "Festival di Maggio" di Matera, della Rassegna del Concorso Internazionale di Clarinetto "Saverio Mercadante", del 21° Festival BandaLarga di Conversano (Bari), della Stagione Concertistica del Teatro Marrucino di Chieti, del Maggio Barese e del Chieti-Classica Festival. A marzo 2017 l'ensemble ha debuttato nell'ambito discografico con il CD "Ebanthology" edito dalla Farelive. Il CD è stato premiato con tre medaglie d'argento ai Global Music Awards di Los Angeles (USA), è stato inserito tra i "Global Music Awards TOP 10 albums - Primavera/Estate 2017" ed è stato decretato incisione d'eccellenza con 5 stelle dalla nota rivista nazionale di critica discografica "Musica".



PROGRAMMA

- **Michail Ivanovic Glinka (1804-1857) arr. Paul Harvey**, Ouverture dall'opera Russlan and Ludmilla
- **AA. VV / arr. Michele Napoli**, Zarzuela - Suite Spagnola
- **John Williams (1932-) arr. Artur Pisconti**, **Victor's Tale** dal film "The Terminal"
DOMENICO MICHELE CETERA, clarinetto solista
- **Nino Rota (1911-1979) arr. Francesco Coppola**, Rota for Clarinet
- **Antonio Saracino**: Balkan Suite
- **Giacomo Puccini (1858-1924) arr. Walter Farina**, Puccini for Clarinet
DOMENICO MICHELE CETERA, clarinetto solista
- **Nino Rota (1911-1979) arr. Walter Farina**, Lo Sceicco Bianco
ANTONIO TINELLI, clarinetto solista
- **Traditional arr. Francesco Coppola**, Spirit Freilach
ANTONIO TINELLI, clarinetto solista
- **Antonio Saracino**, Two Swing Quartets

GIOVEDÌ 25 SETTEMBRE ORE 21:00 – VALLISA

IM.PULSE

NICCOLÒ FINO

Dal latino impulsus, da “in-” (verso) e “-pellere” (spingere). Atto con cui un corpo comunica il movimento a un altro. Incitamento all'azione.

L'impulso è un principio di percezione del tempo.

In questo senso, non vi è differenza tra vita e morte, presenza ed assenza. Tutto diviene un processo indeterminato che muta lo stato delle cose. La vita, quindi, si articola in una successione di impulsi sporadici, casuali, di cui non comprendiamo il

comportamento ma ne possiamo osservare il flusso.

I concetti di origine e fine, suono e silenzio, causa ed effetto, sono trasfigurati nella performance attraverso un ambiente sonoro elettroacustico mutevole, da meditativo a materico, con un sensibile gioco di luci teso all'immersione profonda dell'ascoltatore.

L'interazione tra le due parti, acustica ed elettronica, è basata sull'intensità degli impulsi che modificano organicamente l'ambiente sonoro.

La scelta di utilizzare la configurazione a diamante con quattro speaker riflette un approccio moderno alla creazione e alla fruizione della musica dal vivo con l'obiettivo di creare atmosfere sonore immersive a 360 gradi.

PROGRAMMA

- **Niccolò Fino** im.pulse* (2024)
- **Francesco Vitucci** (ec)stasis* (2024)
- **Francesco Vitucci** Echi di movimento** (2024)
- **Francesco Vitucci** Resonances** (2024)
- **Francesco Vitucci** Onde nascoste** (2024)
- **Niccolò Fino** Particles* (2024)

*premiere italiana **premiere



Niccolò Fino

VENERDÌ 26 SETTEMBRE ORE 21:00 – S. ANNA

AMPHION NOVUS EARLY MUSIC ENSEMBLE

ROCCO RUSSOMANNO contralto, CLAUDIO CARDANI organo/continuo



è un gruppo musicale di recente costituzione specializzato nel repertorio barocco a voce sola e basso continuo e con strumenti concertanti presentati secondo i più recenti standard esecutivi e musicologici. È formato dal controttenore Rocco Russomanno (contralto) e da Claudio Cardani (organo/continuo) con la collaborazione di altri musicisti a seconda delle occasioni.

I loro concerti ripropongono

mottetti, cantate spirituali e cantate di autori noti e meno noti del Seicento e del primo Settecento spesso in prima esecuzione moderna, di norma trascritti appositamente dai testimoni originali avvalendosi della consulenza musicologica di Daniele Sabaino (professore ordinario presso il Dipartimento di Musicologia e Beni Culturali dell'Università di Pavia, campus di Cremona).

PROGRAMMA

- **Gasparo Casati (1610-1641)**
Salve tremendum
- **Alessandro Grandi (1590-1630)**
Exaudi me, Domine
- **Natale Monferrato (1610-1685)**
O quam pulchra
- **Improvvisazione organistica**
- **Maurizio Cazzati (1616-1678)**
Amor mi dulcissime
- **Maurizio Cazzati (1616-1678)**
Diligendus es mi, Domine
- **Giovanni Battista Bassani (1650-1716)** Salve Regina
- **Improvvisazione organistica**
- **Natale Monferrato (1610-1685)**
lesu mi
- **Natale Monferrato (1610-1685)**
Quo fugiam, miser

SABATO 27 SETTEMBRE ORE 21:00 – CATTEDRALE

IO CREDO

*Connessioni musicali barocche dalla Venezia di Antonio Vivaldi
alla Puglia di Nicola Fago e Leonardo Leo*

ORCHESTRA GIOVANILE MAGNA GRECIA E CORO GIOVANILE PUGLIESE, LUIGI LEO direttore



Coro Giovanile Pugliese, punta d'eccellenza della coralità pugliese, grazie ad una formazione costante di alto livello, è sempre più identificato quale modello di buona pratica musicale. Per chi vi partecipa è un'esperienza formativa impareggiabile; per la collettività è un laboratorio fonte di fruttuose impronte sul territorio regionale; è una fabbrica per valorizzare i giovani e per creare sbocchi professionali.

PROGRAMMA

- **Leonardo Leo (San Vito dei Normanni 1694 - Napoli 1744)**
Credo per coro SATB, orchestra d'archi e basso continuo
- **Nicola Fago (Taranto 1677 - Napoli 1745)**
Credo in mi minore per coro SATB, orchestra d'archi e basso continuo (prima esecuzione assoluta in tempi moderni *)
- **Antonio Vivaldi (Venezia 1678 - Vienna 1741)**
Credo RV 591 in mi minore per coro SATB, orchestra d'archi e basso continuo

DOMENICA 28 SETTEMBRE ORE 21:00 – CATTEDRALE

ARPE IN CONCERTO



L'Orchestra italiana di Arpe è un progetto UNICO in tutta Italia ed ha sede proprio in Calabria, a Rende. Il percorso ha tra gli obiettivi quello di proporre un'esperienza culturale forte anche con la presenza di giovani strumentisti provenienti dalle diverse realtà musicali e si propone come veicolo culturale e di riferimento nella realtà musicale del territorio creando uno sbocco formativo per studenti e per giovani musicisti. Può contare su una rete di collaborazioni con compositori, musicisti, strutture ed associazioni musicali.

L'Orchestra Italiana di Arpe (unica al mondo) fondata dal M° Albarosa Di Lieto è attualmente formata da oltre 50 arpisti provenienti da varie regioni italiane.

Si è esibita per la prima volta il 27 Ottobre 2010 nell'Auditorium "Guarasci" di Cosenza per la serata d'inaugurazione del II Concorso Internazionale d'Arpa "Marcel Tournier" e il 30 Ottobre 2010 al Teatro Stabile di Potenza. Nello studio di Conversano (BA), ha registrato il brano "Poker per 50 arpe" del M° Stefano Ottomano.

Diciotto compositori hanno scritto e scrivono per questa orchestra.

I loro nomi sono: Giorgio Barozzi, Luigi Benincasa, Grazia Bonasia, Paolo Coggiola, Luigi Del Prete, Andrea Ferrante, Oscar Greco, Tommaso Greco, Luka Lodi, Luigi Maletta, Stefano Ottomano, Vincenzo Palermo, Salvatore Palmieri, Filippo Perocco, Francesco Perri, Nicola Pisani, Rodolfo Saraco, Vincenzo Sorrentino.

PROGRAMMA

- **G. F. Haendel (Halle 1685 – Londra 1759)** Arrival of the Queen of Sheba
- **A. Vivaldi (Venezia 1678 – Vienna 1741)** Quattro Stagioni
- **J. S. Bach (Eisenach 1685 – Lipsia 1750)** Concerto in A minore BWV 1065
- **G. Bonasia** Messa PerPor
- **S. Ottomano (1990)** Don't be silence

LUNEDI' 29 SETTEMBRE ORE 20:00 – PIAZZETTA S. MARCO

ROSARIO CON LA BEATA ELIA



Nel silenzioso splendore della notte barese, davanti alla casa dove visse la giovane Teodora Fracasso – nota a tutti come la Beata Elia di San Clemente – ci disponiamo a recitare il Santo Rosario, sospinti dal suo profondo spirito contemplativo. Nata a Bari il 17 gennaio 1901, entrò nel Carmelo di San Giuseppe nel 1920 e lì visse una vita segnata dall'umile abbandono a Dio, consumata nel silenzio, nella sofferenza offerta e nella preghiera incessante.

Di lei rimangono parole intrise di delicatezza e totalità d'amore verso Dio. Nel "Diario" e nelle lettere, scriveva: *"Solo ai piedi del mio Signore crocifisso... L'ho guardato a lungo, e in quello sguardo ho visto che era tutta la mia vita."* E ancora:

"La vita umana – chi non lo sa? – è una successione continuata di gioie e di lacrime... Però il cristiano può trovare anche nelle lacrime il dolce conforto della pace..."

Queste parole, scritte da Beata Elia all'età di diciassette anni, risuonano ancora oggi come invito a contemplare la Grazia che sostiene nei momenti più semplici e tortuosi.

Meditando sul Rosario in questo luogo intriso della sua memoria, chiediamo di poter vivere con la stessa sua umiltà: amare come lei, nascondersi in un silenzio che canta l'unione con Cristo, trovare nella croce la porta della vera libertà.

MARTEDI' 30 SETTEMBRE ORE 21:00 – S. GREGORIO

GRATIAM AGIMUS

Concerto per voce, flauto e quartetto d'archi

Ensemble OMNISONUS

DONATELLA DE LUCA soprano, FRANCESCO SCODITTI flauto, SERENA ANTONACCI I Violino,

VALERIA PERRONE II Violino, GIACOMO BATTISTA viola, FRANCESCA LIPPOLIS violoncello

Il concerto è una sorta di viaggio musicale sostanzialmente di carattere sacro, affidato ad una formazione particolare e inusuale, un quartetto d'archi, un flauto e una voce. Il repertorio del programma propone alcuni brani strumentali e vocali di rara esecuzione, quale la Sonata da Chiesa in Fa maggiore di Benedetto Marcello e il quintetto di Boccherini op. 21, la bellissima aria per soprano tratta dalla Passione di san Giovanni di Bach

e, sempre del compositore di Eisenach, la coinvolgente e vivace aria finale della secolare cantata italiana "Non che sia dolore". Non può mancare un omaggio al sacerdote, biblista e compositore Marco Frisina, con due suoi capolavori riproposti in una nuova veste esecutiva, e il brano noto in tutto il mondo, l'ave Maria di Caccini, in realtà, come è noto, un falso musicale perché composta nel 1970 dal liutista russo Vladimir Vladinov. Il concerto termina con

l'aria "Gratiam Agimus, una partitura basata sul dialogo virtuosistico tra soprano e strumento, brano di forte carica" emotiva che rende al meglio la stretta relazione tra voce lirica ed espressione melodica strumentale tipica di tanta parte del melodramma italiano.

PROGRAMMA

- **B. Marcello** Sonata da chiesa in Fa Maggiore per flauto e quartetto d'archi *Adagio/Allegro/Largo/Giga*
- **J. S. Bach** Aria n. 13 dalla Passione di San Giovanni per soprano, flauto e violoncello
- **J. S. Bach** dalla cantata "Non sa che sia dolore" Aria: Ricetti gramezza e pavento per soprano, flauto e quartetto d'archi
- **G. Caccini** Ave Maria per soprano, flauto e quartetto d'archi
- **M. Frisina** Nada te Turbe (trascr. F. Scoditti) per soprano, flauto e quartetto d'archi
- **M. Frisina** Magnificat (trascr. F. Scoditti) per soprano, flauto e quartetto d'archi
- **L. Boccherini** Quintetto op. 21 n.6 Andante/Rondò per flauto e quartetto d'archi
- **G. Donizetti** Gratiam agimus per soprano, flauto e quartetto d'archi



Donatella De Luca



Francesco Scoditti



Serena Antonacci



Valeria Perrone



Giacomo Battista



Francesca Lippolis

MERCOLEDÌ 1 OTTOBRE ORE 21:00 – S. DOMENICO

I PASTORI DI BETELEMME

ETDO-Ensemble Terra d'Otranto

MARIA LUISA DITURI soprano, VALERIA POLIZIO soprano, VITO CANNILLO tenore, ANGELO DE LEONARDIS basso, DORIANO LONGO violino barocco e direzione, GIANNI GELAO flauti e zampogna, GIUSEPPE PETRELLA chitarra spagnola, PIERLUIGI OSTUNI tiorba, GRAZIA RICCIARDI narrazione iconografica



L'ETDO-Ensemble Terra d'Otranto, fondato nel 1991 in seno all'Associazione Accademia di Terra d'Otranto, è un gruppo di musicisti pugliesi specializzati nella ricerca ed esecuzione di musica rinascimentale e barocca secondo la prassi esecutiva con strumenti d'epoca che hanno studiato presso accademie e scuole di musica in Italia, Francia, Belgio e Inghilterra.

Opera sacra a stampa conservata presso la Biblioteca Vaticana, I Pastori di Betlemme, dialogo in musica, fu composto da J. H. Kapsberger e rappresentato per la prima volta a Roma nel 1630. L'opera, dedicata dall'autore al cardinale Barberini, suo protettore romano, vide la collaborazione, per la stesura del libretto, del cardinale Rospigliosi, futuro papa Clemente IX. Partitura poco

conosciuta, ma assai emblematica del genere sacro dell'Oratorio romano del sec. XVII, nasce per la solennizzazione di un momento importante dell'anno liturgico come il Natale e gli encomi al regnante Papa Urbano VIII (1623-44). L'esecuzione dell'opera viene anticipata dalla presentazione di opere d'arte, di Caravaggio e suoi seguaci, dunque contemporanei del compositore, che raffigurano la vicenda sacra della Natività con particolare accento sulla presenza dei pastori come destinatari del lieto annuncio.

PROGRAMMA

- **Giovanni Girolamo Kapsberger (1580 -1651)**
Oratorio per 4 voci e strumenti barocchi

VENERDÌ 3 OTTOBRE ORE 21:00 – S. ANNA

BAROCCO E ROMANTICISMO DIALOGHI TRA EPOCHE E CULTURE

JANNIS ROOS violino CARLO MARIA BARILE organo



In questo programma si possono sperimentare diversi dialoghi: violino e organo, due mondi sonori diversi che diventano un unico suono nello spazio del concerto attraverso gli interpreti. Oltre ai brani in duo, verranno eseguiti anche brani solistici, in modo da rendere evidenti le peculiarità degli strumenti. Due personalità diventano anche un unicum: Jannis Roos e Carlo Maria Barile sviluppano le proprie idee musicali e possono così entrare in dialogo attraverso melodie, armonie e forme

musicali diverse, proprio come fanno il Barocco e il Romanticismo attraverso lo sviluppo delle proprie modalità espressive, come il chiaroscuro che caratterizza il periodo barocco sia nella musica che nella pittura da un lato e le complesse armonie della musica di Reger dall'altro. Da Corelli a Rheinberger, dall'Italia alla Germania si creano archi e ponti molteplici che, nei tempi difficili di oggi, dimostrano ancora come il dialogo attraverso la storia e i Paesi possa portare unità e bellezza.

PROGRAMMA

- **Georg Friedrich Händel (1685 – 1759)** Sonata in fa maggiore Op.1 n. 12, HWV 370
- **Fritz Kreisler (1875 – 1962)** Preludio e Allegro "nello stile di Pugnani"
- **Arcangelo Corelli (1653 –1713)** Sonata in mi minore Op. 5 n. 8
- **Johann Sebastian Bach (1685 – 1750)** dalla Partita N. 3 in Mi Maggiore BWV 1006
*1. Preludio, 3. Gavotte en Rondeau, 7. Gigue**
- **Max Reger (1873 – 1916)** Largo dalla "Suite in stile antico" Op. 93
- **Johann Sebastian Bach (1685 – 1750)** Preludio e Fuga in Re Maggiore BWV 532**
- **Joseph Gabriel Rheinberger (1839 –1901)** Gigue, dai "Sei pezzi" Op. 150

*Violino solo **Organo solo

SABATO 4 OTTOBRE ORE 21:00 – S. ANNA

MUSICISTI PUGLIESI *LE SONATE A TRE DI P. MIGALI* *In ricordo di P. Igino Ettore o.f.m. (1921 – 1992)*

ENSEMBLE STRUMENTALE "ARCADIA"

FLAVIO CAPUTO violino I, ANNALISA MONTEDURO violino II, ROSA ANDRIULLI violoncello,
ANTONIO RIZZATO organo

Con questo concerto vogliamo ricordare padre Igino Ettore dell'ordine dei frati minori che è stato un punto di riferimento per la musica corale sia a Lecce che in tutta la Regione Puglia. Ha avuto anche il merito di aver ricercato, trascritto ed eseguito tante musiche dei polifonisti della Puglia del '600 e '700.



PROGRAMMA

- **P. Migali (1635-1715 ca.)** Sonata a tre in sol maggiore op. I n.8 // Sonata a tre in mi minore op. I n.2
- **R. Rodio (1530-1715 ca.)** Seconda ricercata
- **G. Insanguine (1728-1795)** Sonata per organo (trascr. di M. Quarta)
- **L. Leo (1694-1744)** Toccata n.1 in re maggiore per solo organo
- **P. Migali (1635-1715 ca.)** Sonata a tre in sol minore, op. I n.5 // Sonata a tre in fa maggiore op. I n.9

DOMENICA 5 OTTOBRE ORE 21:00 – S. DOMENICO

PALESTRINA 500 ANNI

ASSOCIAZIONE POLIFONICA DI RAVENNA
GRUPPO CORALE "ALLABASTRINA" ELENA SARTORI direttrice



Nella monumentale opera di G.P. da Palestrina, il IV Libro dei motetti colpisce per la straordinaria compattezza e coerenza tematica, ma allo stesso tempo per la sorprendente varietà e sensibilità di scrittura. Composti tutti nell'anno 1584, quando Palestrina aveva 59 anni, i 29 motetti del Canticum Canticorum Salomonis presentano una prima parte di grande bellezza e severamente impostata sui modi e sulle tecniche imitative della tradizione ecclesiastica. Prevale l'uso del protus e le voci rispettano, sia per ordine di entrata che per lunghezza dei soggetti, lo stile delle Messe.

Il progetto

Dopo avere studiato per quasi 20 anni il Canticum Canticorum Salomonis abbiamo cercato di mettere a punto un'esecuzione che rispondesse in modo nuovo e

originale ad una varietà di climi e di scrittura, tenendo presente gli avvenimenti musicali nella musica italiana intorno a Palestrina negli anni della sua maturità. La nostra proposta presenta “a cappella” i più significativi Mottetti della prima parte, aggiungendo via via un “basso continuo” realizzato in forma arcaica e leggerissima da un liuto e da un’arpa rinascimentale.

Il gruppo

Allabastrina (dal titolo del Madrigale di Orazio Vecchi “Allabastrina vita mia” è un gruppo corale creato da Elena Sartori nel 1997 per la prima esecuzione italiana dell’opera “Ercole Amante” di Francesco Cavalli. Da allora il gruppo, che opera in formazione aperta da 5 a 30 elementi, ha attraversato con significativo successo numerosissime esperienze artistiche, dall’Orfeo ed Euridice di Ch.W. Gluck per la regia di Graham Vick (2007) per i Teatri italiani di Pisa, Ravenna, Reggio Emilia, Modena, Piacenza; all’incursione nel Novecento con l’opera “Sancta Susanna” e “The Planets” di G. Holst (Teatro Alighieri di Ravenna, direttore Riccardo Muti) fino a un importante incisione dell’opera sacra di J.B. Lully (CD Brilliant e Classic Voice 2017).

PROGRAMMA

- **Giovanni Pierluigi da Palestrina** Mottetti libro IV “Cantico dei Cantici”
20 mottetti a 5 voci con intavolature di tiorba e arpa rinascimentale

LUNEDÌ 6 OTTOBRE ORE 21:00 – S. ANNA

J. S. BACH E G. F. HAENDEL TRA INCROCI IDEALI E PERCORSI REALI

ASSOCIAZIONE ENSEMBLE ALTERAZIONI

CARMINE SCARPATI, CLELIA SGUERA, MATTEO NOTARANGELO, FRANCESCO LIENA violini
GIACOMO BATTISTA viola, DONATELLA MILELLA violoncello, MASSIMO ALLEGRETTA contrabbasso,
PIERLUIGI MAZZONE organo
Guida all'ascolto a cura di CLELIA SGUERA

PROGRAMMA

- **A. Vivaldi (1678 – 1741):** Concerto in sol minore per archi e basso continuo RV152
- *Allegro molto - Andante molto e sempre pianissimo - Allegro molto*
- **G. F. Haendel (1685-1759):**
Concerto per Organo e orchestra n.13 HWV 295
"The Cuckoo and the Nightingale"
(Il Cucù e l'Usignolo)
- *Larghetto - Allegro - Larghetto - Allegro*
- **A. Vivaldi (1678 – 1741):**
Concerto in mi minore per archi e basso continuo RV 134
- *Allegro moderato - Andante - Allegro*
- **J. S. Bach (1685 - 1750):** Concerto per Clavicembalo e archi in re minore BWV 1052 (parte del clavicembalo solista adattata all'organo da Pierluigi Mazzoni)
- *Allegro - Adagio - Allegro*



MERCOLEDÌ 8 OTTOBRE ORE 21:00 – SAN NICOLA

Musica sacra da Napoli a Vienna

Ensemble Mercadante

BENEDIKT SAUER, FRANCESCA MANZO, EMANUELA DE ROSA, ANDREA CALCE, GUIDO DAZZINI



L'Oratorio "Le sette ultime parole di Nostro Signore" di Saverio Mercadante rappresenta un brano sacro, raramente eseguito e di grande bellezza. Testimonia il forte connubio tra opera lirica e musica sacra. Nonostante fosse stato composto durante il periodo novarese di Mercadante, rimane fortemente connesso all'eredità di tradizione e spiritualità meridionale. Come tale impressionò anche James Joyce, che lo ascoltò durante il suo periodo italiano: «Parte di quella vecchia musica sacra è splendida. Mercadante: le ultime sette parole...»

Rispetto ad altre composizioni sulle ultime sette parole, l'oratorio presenta la particolarità di servirsi di un testo poetico di Metastasio al posto delle citazioni dai Vangeli.

PROGRAMMA

- **F. Schubert (1797 – 1828)** Salve Regina
- **S. Mercadante (1795 – 1870)** Le sette ultime parole di Nostro Signore

GIOVEDÌ 9 OTTOBRE ORE 21:00 – S. NICOLA

I grandi concerti romantici per organo e orchestra

ORCHESTRA DA CAMERA OLES
STEFANO PERROTTA organo
FRANCESCO SCARCELLA direttore



FRANCESCO SCARCELLA direttore

I grandi concerti romantici per organo e orchestra rappresentano un capitolo affascinante della musica sinfonica dell'Ottocento. Questo repertorio nasce dall'incontro tra la maestosità dell'organo, spesso definito "re degli

strumenti", e la potenza espressiva dell'orchestra. Tra i compositori più celebri di questo genere spiccano Camille Saint-Saëns, con il suo Concerto n. 3 per organo e orchestra (noto come *Sinfonia n. 3*), e Josef Rheinberger,

con i suoi raffinati Concerti per organo e orchestra. La scrittura romantica esalta le sonorità orchestrali con armonie ricche e melodie avvolgenti, creando un dialogo suggestivo tra i due protagonisti sonori.

L'organo, con la sua capacità di imitare un'intera orchestra grazie ai registri, si fonde con l'ensemble sinfonico per generare momenti di grande pathos e solennità. Altri compositori, come Alexandre Guilmant e Francis Poulenc, hanno contribuito a questo repertorio con opere di grande impatto emotivo e tecnico. In prima esecuzione moderna, dopo la prima avvenuta a Venezia nel 1913, il Preludio, Corale e Fuga per organo e orchestra d'archi del

salentino Eriberto Scarlino, testimonia la riscoperta e valorizzazione di autori pugliesi. Didatta e compositore, oltre che pianista, fu autore di opere per pianoforte, vocali e orchestrali, dal 1933 al '36 diresse il Liceo Musicale Italiano «Giuseppe Verdi» di Alessandria d'Egitto. Questi concerti, meno frequenti rispetto ad altre forme sinfoniche, continuano a emozionare il pubblico con la loro grandiosità e profondità espressiva.

L'Orchestra Tito Schipa di Lecce fondata nel 1977 viene riconosciuta, sotto la guida del maestro Carlo Vitale, come istituzione concertistica ICO con decreto ministeriale nel 1982. Divenuta nel 2000 orchestra della Fondazione ICO Tito Schipa, con i maestri Frajese, Samale, Rota, Maschio, Vizioli, Palleschi, Quarta, Fedele, Panni, nel 2017 giunge all'attuale configurazione di OLES Cooperativa Orchestra sinfonica di Lecce e del Salento.



ORCHESTRA DA CAMERA OLES

PROGRAMMA

- **J. G. Rheinberger (1839 – 1901)** concerto n. 1 Op 137 per organo e orchestra
- **Eriberto Scarlino (musicista salentino 1895 – 1962)** Preludio, Corale e Fuga (1913)

VENERDI' 10 OTTOBRE

EXULTET FESTIVAL

ORE 18:00 – SALA ODEGITRIA, CATTEDRALE

RELAZIONI

“Esulti la Madre Terra” – Il creato nell'Exultet 1 di Bari

GIULIANA ALBANO: “Il volto della Terra: la bellezza del creato nell'Exultet 1 di Bari”

ANTONIO CASCHETTO: “Il grido della Terra nel canto dell'Exultet: fede, liturgia e custodia del creato”



Dopo la prima edizione, il Festival dell'Exultet a Bari prosegue con un approfondimento dedicato all'Exultet 1, un prezioso rotolo che unisce arte, liturgia e teologia per raccontare la redenzione del creato valorizzandone la bellezza.

Quest'anno ricorre il millenario della realizzazione di questo capo-

lavoro della tradizione liturgica dell'Italia meridionale, un'occasione speciale per soffermarsi sul suo grande valore storico e spirituale. In questa edizione, riflettiamo sull'immagine della Madre Terra come simbolo di cura e speranza, invitandoci a custodire il dono della vita e del creato con responsa-

bilità e gratitudine. Attraverso interventi di iconografia e teologia, insieme a un concerto meditativo, il Festival offre un'occasione di riflessione aperta a tutti sul valore spirituale e culturale di questa antica tradizione pasquale.

VENERDI' 10 OTTOBRE

EXULTET FESTIVAL

ORE 21:00 – CATTEDRALE

Frammenti di Luce - Concerto Meditazione “Il canto della terra” *La creazione inondata di splendore*

Idea, Progetto, Video e Testi: suor CRISTINA ALFANO, don MAURIZIO LIEGGI, don ALESSANDRO MANUELE

Voci recitanti: ALESSANDRO PISCITELLI – SARA BARBONE

Coreografie: SABRINA SPERANZA

Coro e Orchestra: FRAMMENTI DI LUCE

Direttore del coro: suor CRISTINA ALFANO

Direttore: don MAURIZIO LIEGGI



*“Un inno di gloria saluti il trionfo del Signore risorto.
Esulti la terra inondata da così grande splendore:
la luce del Re eterno ha vinto le tenebre del mondo”.
(Exultet)*

L'Exultet invita e coinvolge tutto il creato nel cantare la gioia del Signore Risorto. Con la sua resurrezione e la vittoria sulla morte Cristo ha instaurato una creazione nuova, inondata dello splendore della sua gloria e della sua luce.

Il Concerto Meditazione vuole celebrare e cantare le lodi di Dio e il suo splendore nella creazione, dono dell'Altissimo. Un percorso di Preghiera, Meraviglia e Bellezza, che unisce musica, canto, poesia, danza e immagine. Alle parole dell'Exultet si uniranno i versi del Cantico delle Creature di san Francesco, nell'VIII centenario della sua composizione. Un inno alla vita, alla fraternità cosmica, un canto di lode a Dio creatore per il dono e la bellezza della creazione.

*Altissimo, onnipotente, buon Signore
tue sono le lodi, la gloria e l'onore
ed ogni benedizione.
(san Francesco, Cantico delle creature)*

SABATO 11 OTTOBRE ORE 21:00 – S. SCOLASTICA

SUITE E SONATE DALLO SCRIGNO BAROCCO

DAN LAURIN flauti dolci

ANNA PARADISO LAURIN clavicembalo



Giovanni Paolo Cima fu un importante organista milanese del primo Seicento. Fu anche uno dei primi compositori della forma musicale detta “sonata”.

Le sonate da chiesa come quella qui proposta venivano eseguite durante le celebrazioni liturgiche, offrendo una vasta gamma di “affetti” adatti ai momenti diversi della messa.

Definito a volte «il quinto evangelista», il grande compositore barocco Johan Sebastian Bach fu un cristiano devoto e compose un numero enorme di brani di musica religiosa, specie a partire dal 1723, quando divenne organista della chiesa di S. Tommaso a Lipsia.

Pur non avendone una funzione religiosa, i pezzi bachiani di questo programma si connettono ad ogni modo al motto di Bach Soli Deo Gloria, ossia al motivo ultimo del

suo essere compositore.

Contemporaneo di Bach e grande conoscitore del flauto dolce, Georg Philipp Telemann è un compositore ingiustamente sottovalutato, in cui lo stile italiano si fonde con quello tedesco e con la musica folk

della Polonia, paese in cui lavorò per alcuni anni. Ancora meno conosciuto è il fiammingo di origini italiane Joseph Hector Fiocco.

Organista presso le cattedrali di Anversa e di Bruxelles, Fiocco compose molta musica liturgica. I pezzi

qui presentati rappresentano un piacevolissimo esempio di musica cembalistica a metà tra lo stile italiano e quello francese, a conferma che mai la musica è stata più aperta agli scambi culturali che nel periodo barocco.

Testo di Anna Paradiso Laurin 2025

PROGRAMMA

- **Johan Sebastian Bach (1685-1750)** Sonata in fa maggiore per flauto dolce e basso continuo BWV 1035: Adagio ma non tanto - Allegro - Siciliana - Allegro Assai
- **Johan Sebastian Bach (1685-1750)** Dalla Suite inglese per clavicembalo BWV 807: Prelude - Sarabande - Bourrée I e II
- **G. F. Händel (1685 - 1759)** Sonata in fa maggiore per flauto dolce e basso continuo HWV 369: Grave - Allegro - Alla Siciliana - Allegro
- **Arcangelo Corelli (1653 - 1713)** Sonata in fa maggiore op.5 n.10: Adagio Preludio - Allegro Allemanda - Largo Sarabanda - Adagio Gavotta - Allegro Giga
- **Joseph-Hector Fiocco (1703 - 1743)** Dalla Premiere Suite in sol maggiore dei Pièces de Clavecin op. 1: Adagio - Vivace
- **Georg Philipp Telemann (1681 - 1767):** Sonatina in la minore per flauto dolce e basso continuo: Affettuoso - Presto - Grave - Allegro

DOMENICA 12 OTTOBRE ORE 21:00 – S. GIACOMO

Claritas

la Luce della Bellezza in San Tommaso

Ensemble Accademia Ducale



San Tommaso descrive la bellezza come ciò che illumina l'anima attraverso l'armonia, la perfezione e la chiarezza. Questo programma esplora queste idee con musiche sacre che riflettono tali caratteristiche, intrecciando tradizione e modernità, per

offrire un'esperienza spirituale che rispecchia i principi estetici di San Tommaso. Un viaggio musicale che riflette la profondità teologica e filosofica di San Tommaso d'Aquino, offrendo al pubblico un'esperienza di bellezza spirituale e intellettuale.

PROGRAMMA

- **Giovanni Gabrieli** *Cantate Domino*, arr. per ensemble
- **Tomaso Albinoni** *Adagio in Sol Minore*, arr. per ensemble
- **Luigi Molfino** *O Sacrum Convivium*, arr. per soprano e quintetto di fiati
- **Luigi Boccherini** *Stabat Mater*, arr. per soprano e quintetto di fiati
- **Claudio Monteverdi** *Laudate Dominum*, arr. per soprano e quintetto di fiati
- **Olivier Messiaen** *O Sacrum Convivium* arr. per ensemble
- **Samuel Barber** *Adagio for Strings* arr. per ensemble
- **Giovanni Claudio Traversi**, *Offerimus tibi*, per soprano e quintetto di fiati
- **Giuseppe D'Amico**, *Stava li la madre*, per soprano e quintetto di fiati

MARTEDÌ 14 OTTOBRE ORE 21:00 – S. GIACOMO

“LAUDATO SI', MI' Signore” *Canti, Musica e Letture per gli ottocento anni del Cantico delle Creature*

ENSEMBLE LAUDARIUM

TINA GIOVANNA DELL'ORCO flauti, organo portativo, canto GIOVANNA TRICARICO organo portativo

MAURIZIO RIA viella ANGELA LACALAMITA liuto, salterio VANIA PALUMBO canto, voce narrante, lyra, percussioni



Angela Lacalamita

Lo spettacolo proposto celebra gli ottocento anni del Cantico delle Creature, la sua bellezza e la sua attualità, mettendo in risalto l'immenso amore di Francesco per il Creato e per tutti gli uomini, anche se peccatori, che Egli manifestò con un grande desiderio di dialogo, con la mitezza e la fiducia verso il prossimo e con la generosità del perdono.



Maurizio Ria

Per esaltare questi aspetti della personalità del Santo, saranno presentate musiche vocali e strumentali dedicate a Francesco e testi tratti delle antiche fonti francescane, dei Fioretti e delle opere del Santo, fondamentali sia per la fede che per la nostra cultura. I brani musicali selezionati sono tratti dal repertorio medievale italiano e di altri Paesi europei ed eseguiti

nelle lingue originali.

Il programma è affidato a voce recitante, canto e a un ensemble strumentale specializzato in musica antica, che utilizza strumenti copie fedeli degli strumenti antichi.



Tina Giovanna Dell'Orco



Vania Palumbo



Giovanna Tricarico

PROGRAMMA

- Laudar vollo per amore (Laudario di Cortona. XIII sec.)
- Madre de Deus (Cantiga de Santa Maria, Alfonso el Sabio, 1221-1284)
- Pange melos (Anonimo, XIII sec.)
- Can vei la lauzeta (Bernart de Ventadorn, XII sec.)
- L'amour dont (Gautier de Coincy, 1177-1236)
- Au renouvel (Anonimo, XIII sec.)
- O Virgo splendens (Llibre Vermell de Montserrat, XIV sec.)
- Proles de Caelo (Inno gregoriano per San Francesco)
- Stella Splendens (Llibre Vermell de Montserrat, XIV sec.)
- Laude Novella (Laudario di Cortona XIII sec.)
- Ave Donna Santissima (Laudario di Cortona XIII sec.)
- Sia Laudato San Francesco (Laudario di Cortona XIII sec.)
- Santa Maria Strela do dia (Cantiga de Santa Maria, Alfonso el Sabio, 1221-1284)
- IV Estampie real (Anonimo, XIII-XIV sec.)
- Sanctitatis nova signa (Sequenza per la festa di San Francesco)

GIOVEDÌ 16 OTTOBRE ORE 20:00

“Preghiera delle cinque del mattino”

Compagnia TE.TI. Teatro dei Titani

Valeria Simone: drammaturga

Con Altea Chionna, Alessandro Epifani, Francesco Lamacchia, Antonio Carella, Deianira Dragone

Musiche originali di scena: Massimo De Lillo

Regia: Altea Chionna – Alessandro Epifani



L'opera di Miguel Gomez che accompagna lo spettacolo

L'itinerario si sviluppa attraverso le chiese di S. Giacomo, SS. Medici, S. Maria degli Angeli, S. Domenico, S. Anna: cinque tappe quanti sono i monologhi che si susseguono.

“Preghiera delle cinque del mattino” è uno spettacolo itinerante composto da cinque monologhi. Ciascun monologo racchiude in pochi minuti il mondo, il microcosmo di un personaggio. Lo spettacolo ruota intorno all'idea della “clausura”, intesa come sottrazione, momentanea o permanente, dal mondo collettivo, pubblico; uno stato di isolamento in cui si crea un mondo privato, con delle regole proprie e con una propria visione della vita individuale e dell'esistenza in generale, con una propria unica scansione del tempo e con un lessico che appartiene solo a quel personaggio. Lo spettatore entra per pochi minuti in quei piccoli microcosmi e ne ascolta le storie, in un dialogo immaginario e poetico. Il titolo si riferisce all'idea di una

'invocazione' verso il mistero, nella ricerca di dare un senso allo stare al mondo.

Il primo personaggio è uno scrittore, un drammaturgo. Per scrivere il suo testo teatrale si isola momentaneamente dal mondo. Il silenzio e la solitudine gli permettono di trovare la giusta ispirazione e di lavorare

con più concentrazione al suo testo (o almeno questo è quello che auspica). Passa il suo tempo a riflettere, a creare schemi e a cercare i suoi personaggi, a conoscerli meglio. Infatti, spesso immagina di passare del tempo con loro: di chiacchierare, prendere un caffè e ascoltare, immaginando le loro parole e le

loro storie. Vorrebbe dormire fino a tardi al mattino, ma le sue immagini e i suoi personaggi parlano proprio alle 5 del mattino, quando arrivano da lontano i primi raggi di sole. A quel punto, è costretto ad alzarsi, cercare nel semibuio il quaderno e la penna, e iniziare a scrivere. Accade spesso.



Compagnia TE.TI. Teatro dei Titani

MUSICHE

- **Afflatus** - per fagotto, solista Andrea Ciullo
- **Al chiaro dell'alba** l'essenza delle cose - per flauto, solista Antonio Dambra
- **L'universo da lassù** - per organo, solista Annarosa Partipilo
- **Canto dal silenzio** - per vibrafono, solista Alessandro Maniglio
- **Room** - per violoncello, solista Nicola Fiorino

VENERDÌ 17 OTTOBRE ORE 21:00 CATTEDRALE

GIOVANI PROMESSE MUSICALI

AYSO ORCHESTRA GIOVANILE

TERESA SATALINO direttrice



AYSO Orchestra è l'orchestra giovanile nata all'interno della Accademia. È composta da circa 60 musicisti provenienti da tutta l'Italia. Le esperienze maturate nel corso degli anni attestano la crescita della qualità artistica e professionale di AYSO che, fondata nel 2018 con l'obiettivo di valorizzare i giovani talenti, è diventata in pochi anni un riferimento nell'ambito delle orchestre giovanili, attraendo musicisti provenienti da tutta

l'Italia e diventando una eccellenza di livello nazionale. Negli ultimi cinque anni AYSO Orchestra ha tenuto concerti in Italia e all'estero sempre con eccellenti feedback di pubblico e critica. Le attività dell'Accademia basate su metodi che fanno riferimento ai più alti standard internazionali, hanno portato AYSO Orchestra a trionfare per due anni di seguito (2022 e 2023) al prestigioso Concorso Internazionale Summa cum Laude a Vienna, conquistando

do la giuria internazionale e aggiudicandosi il primo premio nella categoria Orchestre Sinfoniche Giovanili suonando nella Golden Hall del Musikverein. L'Orchestra si è inoltre esibita in diversi teatri considerati templi della musica classica, come la Smetana Hall a Praga, la Haydn Saal di Palazzo Esterhazy e la Konzerthaus a Vienna, dove i giovani musicisti sono stati premiati alla presenza di orchestre provenienti da tutto il mondo.

PROGRAMMA

- **Michel Petrossian**
Concertino per clarinetto e orchestra (clarinetto solista Fabrizio Meloni)
- **Joaquín Rodrigo**
Concierto de Aranjuez (chitarra solista Francesco Levato)
- **Maurice Ravel**
Alborada del Gracioso

Notti Sacre

GLI APPUNTAMENTI GIORNO PER GIORNO

Lecce

DOMENICA 21 SETTEMBRE ORE 20:30 - CHIESA DI SAN MATTEO

Omaggio a Giovanni Pierluigi da Palestrina

Coro Polifonico Parsifal
ANDREA CRASTOLLA, direttore



Si tratta di un omaggio a Giovanni Pierluigi da Palestrina ed alla sua impronta indelebile che ha varcato i secoli nella pratica della scrittura polifonica. Il programma si apre con un grande quadro romano dove dominano i mottetti più celebri di Palestrina, preceduti dall'invocazione del Kyrie della Missa de Feria, quale piccolo preludio in cui si evince la sua abilità di maneggiare il motivo parola. A raccogliere

l'eredità di Palestrina vi sono i suoi compositori vicini che hanno lavorato nella Cappella Sistina, primo tra tutti Tomas Luis da Victoria con la sua celebre Ave Maria, e poi Giovanni Anerio con il quale si inizia ad intravedere il permeare la retorica dell'affetto tipico del periodo barocco. Inizia quindi un viaggio che porta la polifonia fino ai giorni nostri, mediante un'opera di recupero di

questa arte ad opera dei compositori del '900 storico e del periodo contemporaneo. L'Ave verum corpus di Liszt è un omaggio alla Cappella Sistina, a cui seguono due madrigali spirituali di Giorgio Federico Ghedini e un capolavoro contrappustico di Benjamin Britten, Rosa Mystica tratto dall'opera A.M.G. Chiudono brani del repertorio contemporaneo di Mawby, Di Marino, Gjeilo e Whitacre.

PROGRAMMA

A) POLIFONIA ROMANA

- **Giovanni Pierluigi da Palestrina** *Kyrie (da Missa de feria) Super flumina Babilonis - Sicut cervus - Domine quando veneris - Regina Coeli - Exultate Deo*
- **Tomas Luis de Victoria** *Ave Maria*
- **Giovanni Anerio** *Christus factus est*

B) POLIFONIA NEI SECOLI

- **Franz Liszt** *Ave verum corpus*
- **Giorgio Federico Ghedini** *Dove vai Madonna mia - Ecce quomodo moritur justus*
- **Benjamin Britten** *Rosa mystica (da A.M.D.)*
- **Colin Mawby** *Crux fidelis*
- **Roberto Di Marino** *Beata viscera Mariae Virginis*
- **Ola Gieljo** *Northern lights (Pulchra es amica mea)*
- **Eric Whitacre** *Lux aurumque*

LUNEDÌ 29 SETTEMBRE ORE 20:30 - BASILICA DEL ROSARIO

ARPE IN CONCERTO



L'Orchestra italiana di Arpe è un progetto UNICO in tutta Italia ed ha sede proprio in Calabria, a Rende. Il percorso ha tra gli obiettivi quello di proporre un'esperienza culturale forte anche con la presenza di giovani strumentisti provenienti dalle diverse realtà musicali e si propone come veicolo culturale e di riferimento nella realtà musicale del territorio creando uno sbocco formativo per studenti e per giovani musicisti. Può contare su una rete di collaborazioni con compositori, musicisti, strutture ed associazioni musicali.

L'Orchestra Italiana di Arpe (unica al mondo) fondata dal M° Albarosa Di Lieto è attualmente formata da oltre 50 arpisti provenienti da varie regioni italiane.

Si è esibita per la prima volta il 27 Ottobre 2010 nell'Auditorium "Guarasci" di Cosenza per la serata d'inaugurazione del II Concorso Internazionale d'Arpa "Marcel Tournier" e il 30 Ottobre 2010 al Teatro Stabile di Potenza.

Nello studio di Conversano (BA), ha registrato il brano "Poker per 50 arpe" del M° Stefano Ottomano.

Diciotto compositori hanno scritto e scrivono per questa orchestra.

I loro nomi sono: Giorgio Barozzi, Luigi Benincasa, Grazia Bonasia, Paolo Coggiola, Luigi Del Prete, Andrea Ferrante, Oscar Greco, Tommaso Greco, Luka Lodi, Luigi Maletta, Stefano Ottomano, Vincenzo Palermo, Salvatore Palmieri, Filippo Perocco, Francesco Perri, Nicola Pisani, Rodolfo Saraco, Vincenzo Sorrentino.

PROGRAMMA

- **G. F. Haendel (Halle 1685 – Londra 1759)** Arrival of the Queen of Sheba
- **A. Vivaldi (Venezia 1678 – Vienna 1741)** Quattro Stagioni
- **J. S. Bach (Eisenach 1685 – Lipsia 1750)** Concerto in A minore BWV 1065
- **G. Bonasia** Messa PerPor
- **S. Ottomano (1990)** Don't be silence

DOMENICA 5 OTTOBRE ORE 20:30 - BASILICA DI SANTA CROCE

CANTICO DI FRATE SOLE

DORIANA DE GIORGI soprano; ANTONIO PELLEGRINO tenore/baritono
 Coro del Conservatorio "Tito Schipa" di Lecce (M° preparatore FRANCESCO MUOLO)
 Orchestra del Conservatorio "Tito Schipa" di Lecce;
 ANTONIO RIZZATO organista
 VALERIO DE GIORGI direttore



Orchestra del Conservatorio "Tito Schipa" di Lecce

In occasione degli 800 anni della stesura del Cantico delle Creature, il Coro e l'Orchestra del Conservatorio di Lecce rendono omaggio al poverello di Assisi con alcuni brani di ispirazione francescana tra i quali il *Cantico di Frate Sole* di p. Luigi De Santis ofm (1934-

2014). L'opera, di una "bellezza melodica descrittiva", ha avuto una lunga evoluzione: l'aria fu composta da p. Luigi negli anni ottanta di ritorno a Lecce dalla Verna; è stata poi armonizzata nel 1994 dal M° Antonio Rizzato; è stata infine orchestrata ed elaborata per Soprano

solo, Baritono solo e Coro dal M° Valerio De Giorgi nel 2013 per il IV centenario della Fondazione del Convento e della Chiesa di San Francesco in Lequile di cui p. Luigi era priore.



Antonio Pellegrino



Antonio Rizzato



Doriana De Giorgi



Francesco Muolo



Valerio De Giorgi

PROGRAMMA

- **LAUDARIO DI CORTONA (XIII secolo)** *Altissima luce - Ave Maria, luce serena - Ave, donna santissima - Dolce Maria, te reconforta - Maiestà non po fallire - Gloria 'n cielo e pace 'n terra* (elab. per Soli, Coro e Orchestra d'archi di P. Iginio Ettorre)
- **BONAVENTURA SOMMA (1893 – 1960)** *Lauda - Il mattutino di S. Chiara - S. Damiano (Sequentia). Organo solo*
- **P. IGINO ETTORRE (1921-1992)** *Ave Maria per Soprano e Orchestra*
- **P. LUIGI DE SANTIS (1934-2014)** *Cantico di Frate Sole armon. di A. RIZZATO* (elab. per Soli, Coro, Organo e Orchestra di V. DE GIORGI)

DOMENICA 12 OTTOBRE - ORE 19:00 CATTEDRALE

MESSA GIUBILEO DELLA SPERANZA

Messa presieduta dall'Arcivescovo Mons. Angelo Raffaele Panzetta, Arcivescovo Metropolita di Lecce. Verrà eseguita la Messa "Giubileo della Speranza" composta dalle classi di composizione del Cons. "N. Piccinni" di Bari.

Alumni di composizione

STEFANO DI FIDIO: Kyrie

ANGELANTONIO MAGARELLI: Gloria

DANIELE SCAVONE: Alleluia

FRANCESCO MARZULLI: Santo

PAOLO FRANCESCO LUISO: Agnus Dei

ALESSIO ROMA: Sola speranza dell'umanità

ALESSANDRO ALOISI: Manna del cielo

PASQUALE TURTURRO: Chiesa rinasce

FABIO DALOISO: Accogli Padre buono

CLAUDIO CORLIANÒ, MICHELE KEVIN QUARTA: trombe

GIUSEPPE RICCO: corno

RAFFAELE FALAGARIO: trombone

ANNAROSA PARTIPILO organo

Coro APULIA CANTAT

diretto da ALESSANDRO FORTUNATO

L'ensemble vocale "APULIA CANTAT", fondato nel 2006 dai Maestri Antonio Alessandro Fortunato e Marina Del Giudice, è composto da giovani musicisti provenienti da tutta la Puglia. Regolarmente iscritto a Fe.n.i.a.r.co., il coro si distingue per la formazione e la ricerca vocale. Ha partecipato a prestigiosi festival e concorsi, ottenendo numerosi premi, tra cui il primo premio al Concorso Polifonico Nazionale "Lago Maggiore" nel 2019.

L'Ufficio di Musica Sacra della Diocesi di Bari-Bitonto e le classi di Composizione del Conservatorio di Bari hanno ideato un progetto per celebrare il Giubileo della Chiesa Cattolica. I docenti di composizione con i loro allievi hanno composto una Messa liturgica che verrà eseguita a Bari durante una celebrazione eucaristica presieduta dall'Arcivescovo Giuseppe Satriano. Le parti della Messa sono state scritte per coro a 4 voci, organo e alcuni strumenti orchestrali per rendere solenne l'animazione. La partitura ha anche previsto l'intervento dell'assemblea. Questa esperienza vuol essere un primo tentativo di collaborazione fra la musica colta e la liturgia, dopo anni di separazione tra le due realtà.



L.A. Chorus

Notti Sacre

Le mostre

Miguel Gomez



Miguel Gomez nasce in Germania nel 1962 a Wiesloch da padre italiano e madre spagnola, nel 1968 si trasferisce a Parigi con il padre, artista affermato, e già da piccolo conosce e frequenta gli atelier di Pablo Picasso, Jean Dubuffet, Bernard Buffet. Ma è l'incontro con Salvador Dalí che segnerà definitivamente la strada di Miguel Gomez, avvicinandolo all'arte in tutte le sue forme ed espressioni. Dal 1987 si dedica all'incisione collaborando con artisti quali Emilio Greco, Aligi Sassu, Renzo Vespi gnani, Enrico Baj, collabora con gli artisti Vincenzo Lo Sasso (factory di Andy Warhol) e ° William Tode, ultimo artista vivente

del gruppo dei neorealisti ed ex direttore dell'ufficio studi del museo degli Uffizi di Firenze. Direttore artistico di svariate mostre quali: Alfabeto Astratto Museo Bellini di Firenze, I Grandi Maestri Italiani del XX e XXI secolo al Museo dei pigmenti naturali colorati Centro d'Arte Santa Teresa dei Maschi, Mediterraneo Frontiera di Pace mostra organizzata in occasione della visita di Papa Francesco a Bari, XCHANGE New York-Bari, XCHANGE mostra d'arte internazionale galleria Tigor-Croazia, Bibart Biennale d'arte Contemporanea.

Antonio Lagioia



SanGiorgio Arte nasce più di trent'anni fa da un'intuizione del suo fondatore e direttore artistico, Antonio Lagioia, ha sede a Bari ma guarda oltre i confini nazionali, portando l'arte ovunque nel mondo. Quello che rende unica SanGiorgio Arte è l'idea di "arte ad personam": un'idea grazie alla quale le opere d'arte varcano i confini dei luoghi che tradizionalmente le ospitano, come musei e gallerie, per entrare nelle case e negli studi professionali. I capolavori dei Maestri del Novecento e una vasta scelta di artisti contemporanei diventano così fruibili, in maniera privilegiata, nel

proprio domicilio. Dal 2020 è presente con una sede espositiva nel cuore di Bari in via Sparano 79 offrendo a tutti gli appassionati un contenitore idoneo dove poter celebrare l'arte in tutte le sue forme. SanGiorgio Arte è mostre, eventi in partnership con associazioni, società bancarie e finanziarie, incontri con pittori e scultori contemporanei.

MUSEO DEI PIGMENTI DEI COLORI - CENTRO D'ARTE SANTA TERESA DEI MASCHI,
STRADA SANTA TERESA DEI MASCHI – BARI

DAL 12 AL 24 SETTEMBRE 2025
ORARI 10:30/13:00 - 16:30/19:00 (DOMENICA CHIUSO)

MOSTRA COLLETTIVA D'ARTE CONTEMPORANEA

In esposizione opere di:

Biagio Monno, Miguel Gomez, Carmen Toscano, Angela Piazza, Amedeo Del Giudice, Rima Almozayyen, Stefania Hepeisen, Andrea Cramarossa, Giuditta Mercurio, Ferruccio Magaraggia, Sergio Abbrescia, Vasiliki Magga, Carlo Martini, H-And, Giancarlo Montefusco, Marialuisa Sabato, Gabriele Liso, Paolo de Sario, Vincenzo Lo Sasso, Claudio Rizzo.

La speranza e l'arte visiva sono strettamente legate. Costruire la speranza con le arti visive è un modo meraviglioso per comunicare e ispirare le persone, quella luce che ci spinge a guardare avanti, a credere che le cose possano migliorare e che il futuro possa riservarci qualcosa di positivo. L'arte visiva, in questo contesto, gioca un ruolo fondamentale che permette di condividere storie di resilienza e di vittoria sulle difficoltà, rafforzando la convinzione che, anche nelle situazioni più dure, c'è sempre spazio per la speranza. Costruire la speranza con le arti visive significa usare la creatività per alimentare il cuore e la mente, attraverso le varie forme di comunicazione artistica possiamo trovare un senso di connessione e di rinascita. Le opere proposte in questa esposizione ci permettono di vedere il mondo con occhi diversi, di scoprire bellezza nelle sue varie espressioni come un

ponte tra il cuore e l'anima, che ci ricorda che la parola speranza non è un'idea effimera o utopistica, ma qualcosa di concreto che si costruisce giorno dopo giorno. È come un seme che, con cura, pazienza e impegno, cresce e si rafforza nel tempo. Non basta semplicemente desiderarla o sperare che le cose migliorino da sole; bisogna agire, credere nelle possibilità e lavorare con costanza. L'arte visiva può essere un aiuto in questo percorso, perché ci ricorda che ogni piccolo gesto, ogni immagine contribuiscono a costruire un domani migliore. La speranza, quindi, si alimenta con le azioni quotidiane, con la fiducia e con la volontà di andare avanti, anche quando le sfide sembrano insormontabili.

Miguel Gomez
Direttore Museo del Colore

MOSTRA DI ARTE CONTEMPORANEA

WE HAVE A DREAM:
TO BE OF HOPE
BUILDERS

NOI ABBIAMO UN SOGNO:
ESSERE COSTRUTTORI
DI SPERANZA



MUSEO DEI PIGMENTI DEI COLORI - CENTRO D'ARTE SANTA TERESA DEI MASCHI,
STRADA SANTA TERESA DEI MASCHI – BARI

DAL 27 SETTEMBRE AL 16 OTTOBRE 2025
ORARI 10:30/13:00 - 16:30/19:00 (DOMENICA CHIUSO)

STEFANIA HEPEISEN



Da diversi anni Stefania Hepeisen si dedica alla pittura di ciò che, impropriamente, viene definito “*natura morta*”: impropriamente perché i suoi soggetti sono, in realtà, potentemente vivi e parlanti. Raccontano *la delicatezza*, tutta femminile, di un amore profondo per una natura consolatrice e amatissima, *stupefacente* nella sua bellezza. Pittrice di sogni sonori, rappresenta tasselli di quel paradiso perduto che appartiene al nostro inconscio collettivo. Stefania Hepeisen in ogni traccia cromatica rappresenta una lettera dell'alfabeto di una lingua sacra e arcana. Il suo insieme chiuso e concluso forma lo spazio figurale del quadro, da leggersi come una preghiera fatta di fiori rivolti verso l'Alto, un amorevole benedizione riconoscente.

*“Penso che la vita possa essere concepita come un Esodo personale, un cammino durante il quale proviamo a essere liberi.
La mia libertà è arrivata tardi, quando sono stata in grado di raggiungere la Terra Promessa a cui mi sentivo destinata, la pittura.”*

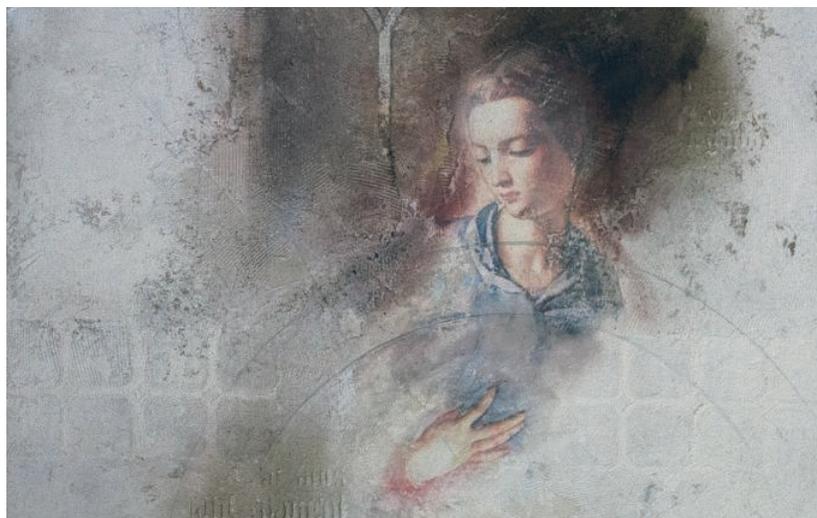
Stefania Hepeisen

MUSEO DEI PIGMENTI DEI COLORI - CENTRO D'ARTE SANTA TERESA DEI MASCHI,
STRADA SANTA TERESA DEI MASCHI – BARI

DAL 20 OTTOBRE AL 6 NOVEMBRE 2025
ORARI 10:30/13:00 - 16:30/19:00 (DOMENICA CHIUSO)

IDO ERANI

Ido Erani nasce a Forlì nel 1945 ove tuttora vive ed opera da oltre cinquant'anni. Frequenta il liceo Artistico della città natale per poi trasferirsi a Milano all'Accademia di belle Arti di Brera. Sono gli anni '70 periodo in cui la città è fulcro di movimenti artistici e di avanguardia, importanti a livello nazionale. Il Maestro entra in contatto con esponenti del calibro di Giovanni Cappelli, Walter Cremonini, Gianfranco Ferroni e Luigi Timoncini. Questa esperienza giovanile gli permette di sviluppare ed affinare la sua arte tanto da ottenere importanti riconoscimenti. Nel breve periodo trascorso a Roma conosce Renzo Vespignani, il quale elogia i suoi ritratti e lo incita a proseguire il suo cammino artistico. Partecipa a numerose rassegne nazionali vincendo prestigiosi premi, ed allestisce varie personali all'estero, in prevalenza negli Stati Uniti. La tappa più significativa della carriera artistica del Maestro è rappresentata dal lungo soggiorno a Los



Angeles, circa dieci anni, durante i quali raggiunge i massimi livelli della sua espressione creativa. Stringe una profonda amicizia con Roy Lichtenstein e frequenta il maggior esponente della Pop Art: Andy Warhol. Affina le proprie tecniche pittoriche, i metodi di rappresentazione e l'uso del colore osservando tutto ciò che gli gravita

attorno senza rimanere contaminato dalla tendenza del momento, cogliendo però l'ispirazione ed ulteriore energia creativa. Grazie all'innato talento e all'amore per l'arte, la critica lo riconosce e lo apprezza a livello internazionale; alcune sue opere sono esposte al Museo Rockefeller e al Museo Guggenheim di New York.



Notti Sacre

Eventi speciali

MUSEO DEI PIGMENTI DEI COLORI - CENTRO D'ARTE SANTA TERESA DEI MASCHI,
STRADA SANTA TERESA DEI MASCHI – BARI

SABATO 25 OTTOBRE 10:00/14:00 - 16:00/19:00

SEMINARIO

La musica sacra a Bari nel Novecento *radici, maestri, eredità*

A conclusione del festival Notti Sacre 2025, organizzeremo a Bari sabato 25 ottobre, un seminario di studio che intende indagare il ruolo della città di Bari nella produzione e nella trasmissione della musica sacra durante il Novecento, secolo segnato da profonde trasformazioni sia sul piano liturgico sia su quello musicale. L'analisi muoverà dal contesto nazionale – caratterizzato dal rinnovato interesse per il canto gregoriano e la polifonia

classica, dalle riforme conciliari e dal dibattito tra musica d'arte e musica funzionale alla liturgia – per approdare alla specificità del contesto barese, in cui la dimensione ecclesiastica e culturale si intreccia strettamente con le istituzioni formative.

Particolare attenzione sarà rivolta alle figure di don Cesare Franco, Pasquale Larotella, Biagio Grimaldi, Donato Marrone, Nino Rota, don Nicola Vitone, don Salvatore Pappagallo, dei quali

saranno presentati brevi profili biografici e l'attività compositiva, al fine di evidenziarne l'apporto alla tradizione musicale locale e nazionale. Attraverso relazioni, momenti di ascolto guidato e tavole rotonde, il seminario intende dunque offrire un quadro complessivo della musica sacra barese nel XX secolo, valorizzando le radici, i maestri e l'eredità ancora viva, e ponendo le basi per ulteriori sviluppi di ricerca e di riflessione critica.

Ecco gli argomenti che saranno trattati:

- 1) Il contesto nazionale del Novecento: Riforme liturgiche e musica sacra, Scuole e centri di formazione, figure di rilievo in Italia.
- 2) Il contesto barese: Bari come centro ecclesiastico e culturale, le particolarità della musica sacra a Bari, presso la Cattedrale e la basilica di san Nicola.
- 3) Figure di riferimento a Bari nel Novecento: don Cesare Franco, Pasquale Larotella, Biagio Grimaldi, Donato Marrone, don Nicola Vitone, Nino Rota, don Salvatore Pappagallo.
- 4) Tavola rotonda conclusiva: il contributo di Bari alla musica sacra del Novecento; prospettive per il futuro.

UN EVENTO ORGANIZZATO DA

Vallisa Cultura, ArtWork

SOTTO L'ALTO PATROCINIO DI

Pontificio Consiglio della Cultura

Arcidiocesi di Bari-Bitonto

Chiesa di Lecce

CON IL SUPPORTO DI

Ministero della Cultura

Regione Puglia

Comune di Bari

Città di Lecce

IN COLLABORAZIONE CON

ArtEcclesiae Bari-Bitonto

Lecce Ecclesiae

Associazione "I Custodi della Bellezza"

Fondazione Splendor Fidei

PortaLecce

Bibart - Biennale d'Arte Contemporanea

Federico II Eventi

San Giorgio Arte

Te.Ti - Teatro dei Titani

E.G.F. Service

STAFF

Direttore artistico e responsabile

Don ANTONIO PARISI

Comitato artistico

Don MICHELE GIANNONE

MICHELE NITTI, SABINO MANZO

Direttore di produzione

FRANCESCO SAVERIO FIORE

Comitato artistico Sezione Mostre

MIGUEL GOMEZ, ANTONIO LAGIOIA

Ufficio Stampa

UGO SBISÀ

Foto

MICHELE CASSANO

Manutenzione organi

GIANNI REGA

Web Design

ARYMA

Grafica e impaginazione catalogo

TOMMASO ARMENISE per Graphic Concept Lab Bari

Social Media

ALESSANDRA COCCA e MICHELE FAZIO per ARYMA

SI RINGRAZIANO

per BARI

Parrocchia Cattedrale

Padri Domenicani Basilica di San Nicola

Santa Teresa dei Maschi

Arciconfraternita Maria SS. del Rosario in San Domenico

Arciconfraternita S. Anna

Arciconfraternita S. Maria degli Angeli

Chiesa S. Giacomo

Chiesa S. Scolastica

Fondazione Antiusura San Nicola e Santi Medici Onlus

per LECCE

Parrocchia Cattedrale

Chiesa di Sant'Irene

Basilica di Santa Croce

Basilica del Rosario

Arrivederci al 2026





UN EVENTO



CON IL SUPPORTO DI



IN COLLABORAZIONE CON

